San Giuseppe

Solennità 19 marzo

Giuseppe, discendente della famiglia del re Davide, vive a Nazareth, in Galilea. Assicurato da un angelo sulla divina maternità di Maria sua promessa sposa la prende con se assumendo la paternità legale di Gesù, generato da lei per opera dello Spirito Santo.

Da questo momento Giuseppe prende Maria come sua sposa rimanen­dole sempre a fianco. Obbedendo ad una disposizione dell'imperatore Augusto si reca da Nazareth, sua residenza, a Betlemme per un censimento. Lì nasce Gesù. Agli otto giorni dalla nascita del Bambino gli mette il nome Gesù, come indicato dall'angelo. In seguito si reca a Gerusalemme, nel tempio, insieme alla sua sposa, per presentare il Bambino al Signore. Dopo l'adorazione dei Magi, avvertito dall'angelo, fugge in Egitto con la madre e il Bambino, ricercato dal re Erode per ucciderlo. Morto costui rientra in Israele e ritorna a Nazareth, dove lavora come artigiano. Lo ritroviamo di nuovo a Gerusalemme. Gesù, ha dodici anni ed è considerato maggiorenne davanti alla legge di Dio. A Gerusalemme Gesù si ferma all'insaputa di Maria e di Giuseppe, che Lo ricercano "angosciati" per tre giorni. L'evangelista S. Matteo nel suo Vangelo ci presenta Giuseppe come "uomo giusto". La Chiesa, per la protezione da lui data a Gesù e a Maria, venera San Giuseppe come suo speciale protettore. Patrono dei lavoratori, San Giuseppe viene invocato anche per gli agonizzanti, essendo morto tra le braccia di Gesù e di Maria. Il nome di San Giuseppe è inserito nella preghiera eucaristica, nel canone della Messa, dopo quello di Maria, sua sposa, prima di quello degli apostoli e degli altri santi.

"Giuseppe fece (tutto) come gli aveva ordinato l'angelo del Signore"

 (dal Vangelo di San Matteo)